

Il 21 marzo è la Giornata Mondiale della Poesia!

È il momento di far ballare le parole al ritmo dei versi.

Quante lingue si parlano nella vostra classe?

Vogliamo scoprirlo!

E quante lingue parlano poesia? Tutte!

E quante poesie stanno nascoste dentro ogni parola?

Questo dovreste scoprirlo voi con un gioco, da fare a casa e in classe con amiche e amici.

1. Fate una piccola indagine sulle lingue che sapete parlare o capire nel vostro gruppo. È probabile che siano più di quelle che pensate: tenete conto anche di quelle lingue di cui qualcuno del gruppo conosce poche parole, saranno comunque preziose. Scegliete alcune parole di queste lingue, quelle che vi sembrano più interessanti, con un suono divertente o misterioso. Fatto?

Ora mandateci a magazine@juniorpoetry.it dieci parole, le più interessanti che avete scovato.

Ma attenzione! Non rivelatene il significato. Sapremo farne buon uso al festival e sulla rivista e, se in tanti risponderete a questa chiamata, potremo lanciare uno “scambio di parole” da un lato all’altro dell’Italia.

2. Vi proponiamo una poesia in due lingue europee non molto note nel nostro Paese: il catalano e il turco.

assossegant-se en el mar, l'espina
és també una carícia
que s'afebleix lentament quan besa
les herbes marines.
tot és ferida i tendresa,
com la claror d'un sol radiant
que travessa
la ràbia fallida de la nostàlgia que s'esllavissa
per terra.

(Joan Josep Barceló i Bauçà)

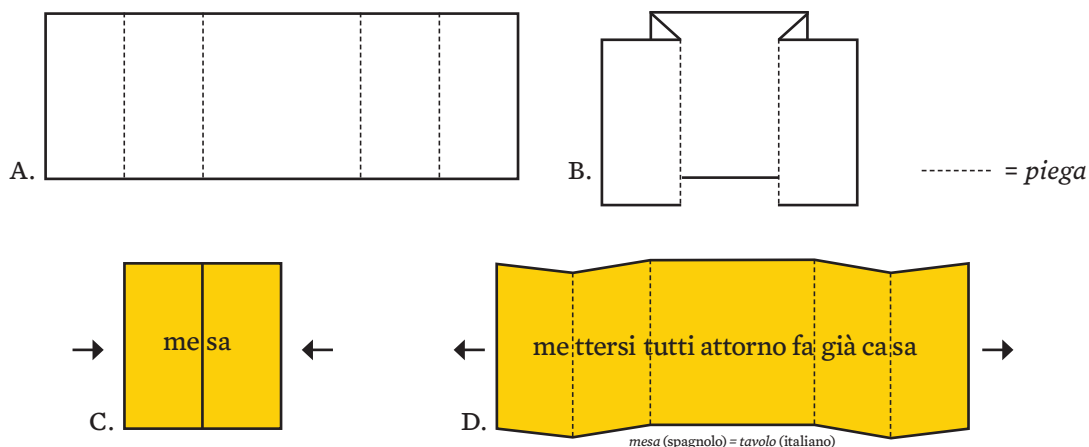
en güzel deniz:
henüz gidilmemiş olandır.
en güzel çocuk:
henüz büyümedi.
en güzel günlerimiz:
henüz yaşamadıklarımız.
ve sana söylemek istediğim en güzel söz:
henüz söylememiş olduğum sözdür..

(Nazim Hikmet)

Alcune parole sono molto famigliari, altre... chissà che cosa vogliono dire!

Scegliete una parola da queste poesie, oppure una che avete trovato in classe nella fase 1, e provate a fare un gioco che abbiamo imparato da Dulala, un'associazione francese che si occupa di pulrilinguismo. Si chiama "Déplilala", una parola inventata che però porta in sé il significato del verbo "svolgere, spiegare".

Come funziona? Realizzate un cartoncino “a fisarmonica”, che si possa appunto “svolgere” come nel disegno, e scrivete la parola sulla copertina. Quando aprirete la fisarmonica, ci sarà spazio per scrivere un verso di poesia. Ma attenzione, c’è una regola: deve iniziare con la prima metà della parola di copertina e finire con l’altra metà.



Il verso sarà in italiano (o nella vostra lingua madre) e potrà giocare semplicemente sul suono della parola straniera in copertina, anche senza un senso vero e proprio; oppure potrà tentare di dare una definizione poetica del significato di quella parola, che voi lo conosciate oppure no.

Trovate più indicazioni qui: dulala.fr/deplilala/
Buona sperimentazione, buona Poesia!



La redazione
del Junior Poetry Magazine

Il periodico letterario per giovani poeti.